

**Lo stato di avanzamento del progetto
regionale demenze
al 31/12/2015**



Direzione Generale Cura della Persona,
Salute e Welfare

*Lo Stato di attuazione del Progetto Regionale demenze
al 31/12/2015*

Supervisione, Coordinamento ed impianto metodologico:
Servizio Assistenza territoriale

ANTONELLA CARAFELLI
demenze@regione.emilia-romagna.it

Documento scaricabile da internet
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/>
Sezione Anziani, documentazione

Indice

1. Garantire una diagnosi adeguata e tempestiva
2. Migliorare la qualità delle cure e della vita delle persone con demenza e dei loro familiari
3. Adeguare, espandere e specializzare la rete dei servizi
4. Modificare la relazione tra servizi/anziani e famiglie
5. Qualificare i processi assistenziali interni agli ospedali nei reparti maggiormente interessati da ricoveri di persone con demenza

Allegato attività associazioni dei familiari

1 GARANTIRE UNA DIAGNOSI ADEGUATA E TEMPESTIVA

1.1 La formazione dei MMG

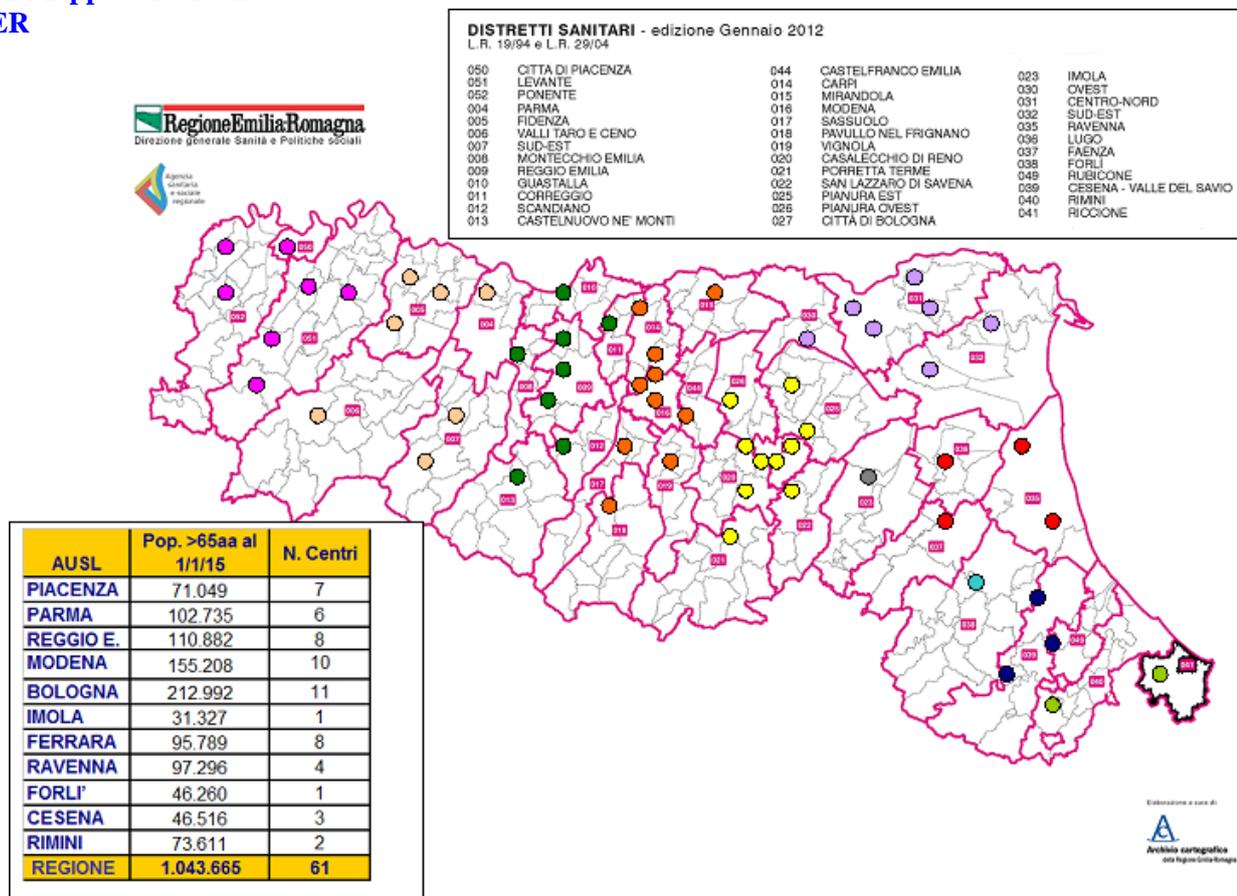
Nel 2015 solo in 6 territori sono state realizzate delle iniziative formative per MMG un totale di 43 ore . Molti territori non hanno in realtà fornito i dati relativi a questa attività.

AUSL/Ambito territoriale	FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO MMG ANNO 2015		
	N. INIZIATIVE	TOTALE ORE	N. MMG PARTECIPANTI
PIACENZA	ND	ND	ND
PARMA	1	6	12
REGGIO E.	2	6	94
MODENA	8	20	492
BOLOGNA	ND	ND	ND
IMOLA	ND	ND	ND
FERRARA	1	ND	ND
RAVENNA	1	ND	ND
FORLI'	3	11	140
CESENA	ND	ND	ND
RIMINI	ND	ND	ND
TOT.REGIONE	16	43	738

1.2 Centri per i disturbi cognitivi e demenze

La denominazione di centri per i disturbi cognitivi e demenze (CDCD), adottata formalmente con DGR 990/16, è la denominazione condivisa con cui ci si riferisce ai centri. A fine 2015, erano 61 i centri sul territorio regionale (mappa in figura1), presenti in tutti i 38 ambiti distrettuali.

Fig.1 Mappa dei CDCD in ER



1.2.1 Apertura dei centri—tempi di attesa

Le giornate medie di apertura annuale per centro sono 167 (range 84 Cesena – 262 Modena), con 1066 ore di apertura in media. I tempi di attesa per una prima visita sono rimasti pressochè invariati rispetto al 2014 (74,1gg vs i 75 del 2014), tempi di attesa ancora elevati per l'obiettivo di una diagnosi tempestiva.

AUSL	N. Centri	UTENZA		APERTURA				Media N.GG attesa per 1° visita al 31/12
		Pop. >65aa al 1/1/15	Media pop. >65aa per centro	N. Giorni annuali	Media N. gg annuali per centro	N. Ore annuali	Media N. ore annuali per centro	
PIACENZA	7	71.049	10.150	683	98	4.037	577	42,2
PARMA	6	102.735	17.123	640	107	3.780	630	60,0
REGGIO E.	8	110.882	13.860	2.070	259	13.517	1690	37,1
MODENA	10	155.208	15.521	2.617	262	16.458	1646	116,6
BOLOGNA	11	212.992	19.363	1.455	132	10.099	918	55,5
IMOLA	1	31.327	31.327	236	236	1.524	1524	44,0
FERRARA	8	95.789	11.974	990	124	6.136	767	68,3
RAVENNA	4	97.296	24.324	730	183	4.056	1014	87,3
FORLI'	1	46.260	46.260	250	250	1.250	1250	120,0
CESENA	3	46.516	15.505	253	84	1.872	624	90,0
RIMINI	2	73.611	36.806	260	130	2.288	1144	94,0
REGIONE	61	1.043.665	17.109	10.184	167	65.017	1066	74,1

1.2.2 Prime visite e prese in carico

Nel 2015 i centri hanno effettuato 23.090 prime visite e preso in carico 15.580 persone (67% delle prime visite). Nel 2015 a fronte di un aumento delle prime visite (+8% rispetto al 2014) si registra una diminuzione della percentuale delle persone prese in carico rispetto alle prime visite (67% nel 2015 a fronte del 69% nel 2014).

Prime visite e pazienti presi in carico anno 2015				Confronto 2015-2014			
AUSL	PRIME VISITE			N° Pazienti con 1° Visita anno 2014	% aumento o diminuzione 1° visite nel 2015 rispetto al 2014	N° Pazienti con 1° Visita presi in carico 2014	% aumento o diminuzione presi in carico 2015 rispetto al 2014
	N° Pazienti con 1° Visita	N° Pazienti con 1° Visita presi in carico	% Pazienti presi in carico				
PIACENZA	1.093	1.041	95%	1.144	-4%	1.064	-2%
PARMA	1.924	1.583	82%	1.765	9%	1.448	9%
REGGIO E.	3.088	2.637	85%	2.846	9%	2.489	6%
MODENA	4.869	2.329	48%	4.309	13%	2.339	0%
BOLOGNA	4.457	2.760	62%	4.142	8%	2.824	-2%
IMOLA	461	409	89%	386	19%	346	18%
FERRARA	1.681	941	56%	1.750	-4%	893	5%
RAVENNA	2.761	1.965	71%	2.600	6%	1.666	18%
FORLI'	870	540	62%	773	13%	273	98%
CESENA	541	541	100%	665	-19%	574	-6%
RIMINI	1.345	834	62%	1077	25%	804	4%
REGIONE	23.090	15.580	67%	21.457	8%	14.720	6% Totale presi in carico su 1 visite 69%

1.2.3 Fonti di invio prime visite

Anche nel 2015, le fonti di invio ai centri confermano il trend ormai consolidato da anni, confermando al MMG il ruolo di "case finding" con l'82% degli invii.

Tab. 3 AUSL	MMG	Amb Spec	U.O	U.V.G.	Altro	Tot. 1° visite
PIACENZA	1.056	14	5	11	7	1.093
PARMA	1.344	362	148	22	48	1.924
REGGIO E.	2.535	431	47	14	61	3.088
MODENA	3.907	198	438	12	314	4.869
BOLOGNA	3.856	507	42	5	47	4.457
IMOLA	353	74	34	0	0	461
FERRARA	1.192	303	82	32	72	1.681
RAVENNA	2.506	214	26	0	15	2.761
FORLI'	750	40	30	20	30	870
CESENA	535	6	0	0	0	541
RIMINI	948	178	37	20	162	1.345
TOTALE	18.982	2.327	889	136	756	23.090
% su totale	82%	10%	4%	1%	3%	100%

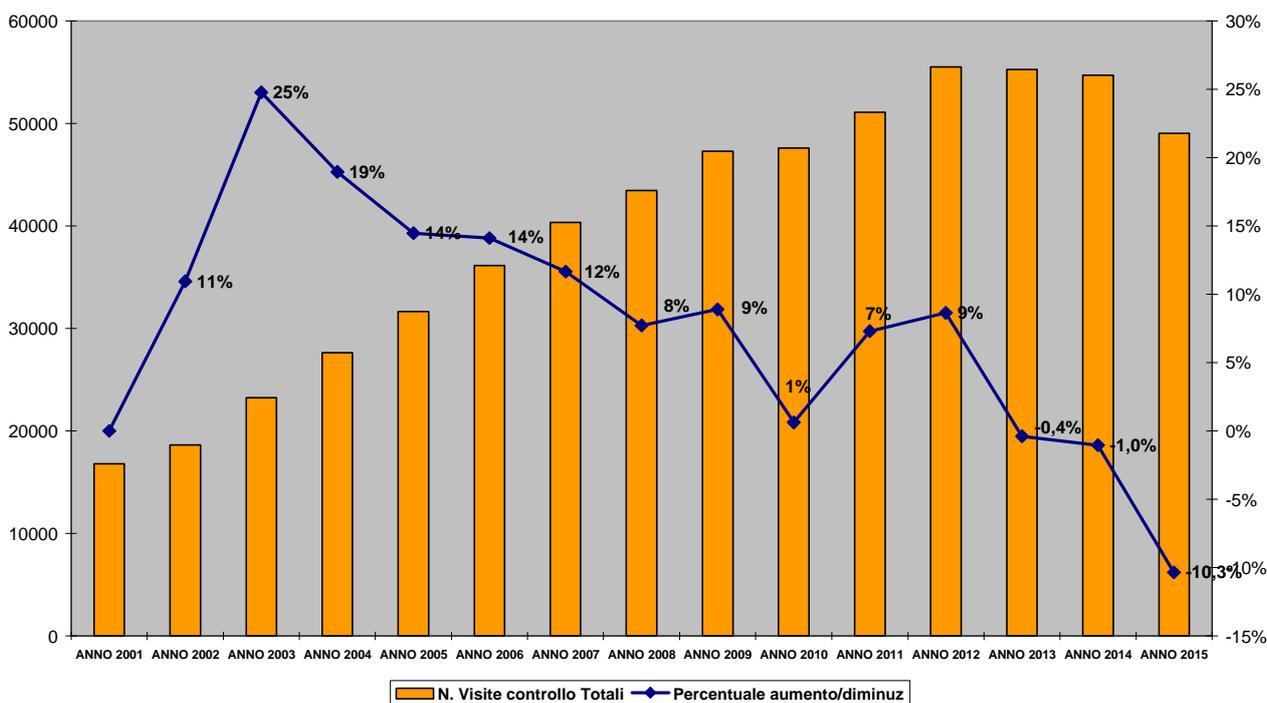
1.2.4 Visite di controllo

Nel 2015 sono state effettuate 49.042 visite di controllo che hanno interessato 27.836 persone, in media sono state effettuate 1,8 visite di controllo per ogni paziente .

Il numero di visite di controllo ha continuato a subire delle diminuzioni rispetto agli anni precedenti, anche se la capacità di contatto dei centri rimane sempre elevata: sommate alle prime visite sono 72.132 le visite totali erogate dai centri nel 2015 .

Tab.4 AUSL/Ambiti	N. Visite Controllo	N. persone che hanno ricevuto visita di controllo	Media N° visite controllo per persona
PIACENZA	3.277	2.054	1,6
PARMA	8.314	3.691	2,3
REGGIO E	9.586	5.842	1,6
MODENA	9.493	3.311	2,9
BOLOGNA	4.499	3.981	1,1
IMOLA	1.027	373	2,8
FERRARA	3.886	2.609	1,5
RAVENNA	4.013	2.346	1,7
FORLI'	1.352	1.050	1,3
CESENA	1.228	461	2,7
RIMINI	2.367	2.118	1,1
REGIONE	49.042	27.836	1,8

Visite di controllo 2001-2015



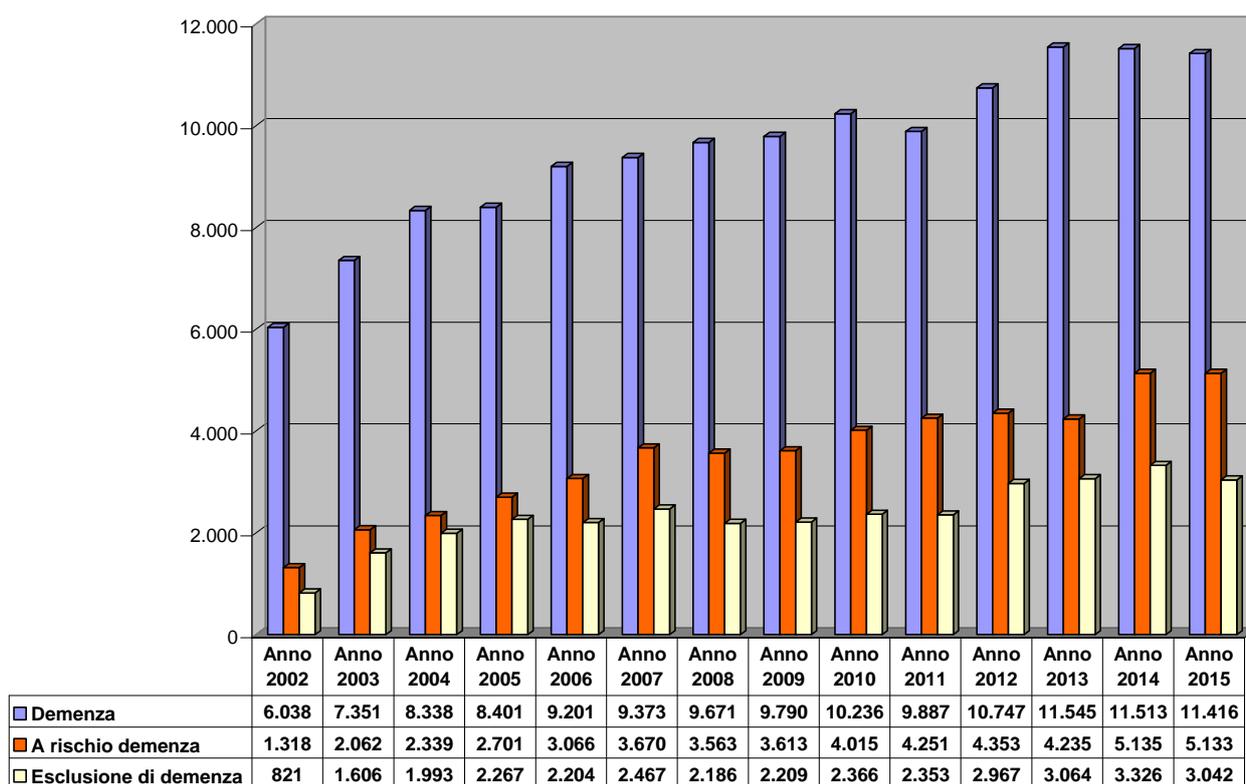
1.3 Attività diagnostica

L'attività diagnostica, riferita sia alle persone che hanno effettuato una prima visita nel 2015, che a coloro che a fine 2014 erano in attesa di una definizione diagnostica, nel corso del 2015 ha avuto i seguenti esiti: **11.416 persone hanno ricevuto una diagnosi di demenza** in **5.133** situazioni è stata individuata una condizione di Mild Cognitive Impairment (MCI), in **3.042** casi è stata esclusa ogni forma di demenza, mentre a fine 2015 le persone in attesa di ricevere un esito diagnostico erano 2.849. Complessivamente le persone sottoposte a valutazione sono state 22.440.

Tab.6 AUSL	N. Diagnosi di Demenza	N. Diagnosi a rischio evoluzione a demenza (MCI)	N. di Diagnosi che escludono Demenza	N. pazienti che al 31/12/2015 sono in attesa di definiz diagnostica
PIACENZA	766	167	90	156
PARMA	1.151	350	238	251
REGGIO E	1.546	590	462	627
MODENA	2.773	1.000	445	338
BOLOGNA	1.776	1.206	132	404
IMOLA	239	156	52	107
FERRARA	728	306	631	88
RAVENNA	1.042	878	435	615
FORLI'	580	130	120	40
CESENA	340	87	64	0
RIMINI	475	263	373	223
TOTALE	11.416	5.133	3.042	2.849

Nel grafico viene riportata l'attività diagnostica realizzata dai centri dal 2002 al 2015, oltre 133.500 i casi di demenza diagnosticata, cui si aggiungono circa 50.000 casi a rischio di demenza.

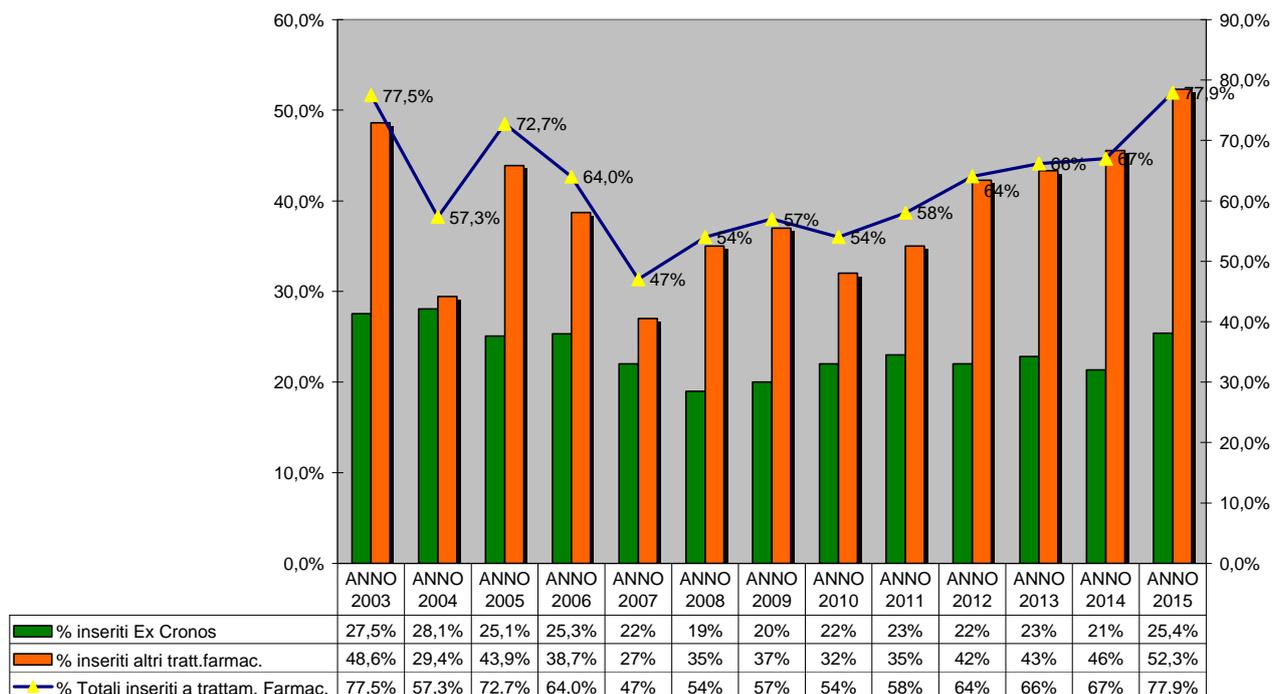
Attività diagnostica 2002-2015



1.4 Trattamenti farmacologici

Le attività farmacologiche, soggette a piani terapeutici, avviate nel 2015 hanno interessato 12.140 persone (2.281 in più del 2014). I trattamenti interessano per poco più di un terzo (33%) farmaci anticolinesterasici e memantina, mentre per la gran parte (67%) riguardano altri trattamenti farmacologici da monitorare nel tempo (principalmente antipsicotici atipici e antidepressivi). Nel grafico è riportato il trend sull'utilizzo di terapie farmacologiche negli anni (percentuale calcolata sul numero di nuove persone ammesse a interventi farmacologici nell'anno rispetto alle nuove persone prese in carico dai centri nell'anno), trend che si era mantenuto intorno al 65% dal 2012 per passare al 77,9% nel 2015.

Percentuali pazienti inseriti a trattamenti farmacologici su pazienti presi in carico 2003-2015



1.5 Interventi psicosociali e stimolazione cognitiva

Nella tabella che segue sono riportate le sole attività realizzate a livello territoriale, quindi riferite alle persone seguite dai centri ed erogate nell'ambito delle collaborazioni con le associazioni ed i Comuni. La maggior parte dei territori ha proseguito le attività già avviate negli anni precedenti, tra le iniziative di nuova attivazione nel distretto di **Parma** è stato realizzato un percorso di affiancamento agli animatori di 3 differenti Case residenze per anziani non autosufficienti (CRA) per l'attivazione di interventi di stimolazione cognitiva per ospiti con demenza e già nel 2015 sono stati inseriti nel percorso 37 persone con demenza di grado lieve e moderato. A **Modena**, in collaborazione con le associazioni, sono state realizzate attività di terapia occupazionale a domicilio (progetto COTID, condotta c/o il Distretto di Mirandola in collaborazione con ASDAM), e implementati i "Cogs Clubs" (Distretti di Sassuolo e Mirandola in collaborazione con AssDe e Assdam), dove vengono realizzati, sulla base del modello inglese, interventi di stimolazione cognitiva associati ad attività fisica, musica ed attività occupazionale. A **Ferrara**, si è concluso il progetto di Pet – Therapy "Un cane per sorridere ancora", promosso dall'UO Assistenza Anziani in collaborazione con le strutture accreditate e curato dall'associazione di Promozione Sociale

“Chiaramilla”. A **Ravenna** nel 2015 è stata effettuata una ricerca sul territorio del Distretto volta a valutare in modo controllato l’efficacia dei trattamenti di Palestra della Mente e Spazio Incontro. Tale lavoro “Oltre gli anticolinesterasici: effetti a lungo termine di un programma strutturato di stimolazione cognitiva in una popolazione ambulatoriale con malattia di Alzheimer” ha evidenziato una significativa riduzione dei ritmi di decadimento, misurato tramite comuni indicatori tratti dalle valutazioni geriatriche in cieco (MMSE, ADL e IADL), rispetto ad un gruppo appaiato trattato con soli anticolinesterasici.

Tab.7	AUSL	Anno 2015 N° pazienti che hanno ricevuto interventi di stimolazione cognitiva
	PIACENZA	47
	PARMA	451
	REGGIO E	50
	MODENA	349
	BOLOGNA	112
	IMOLA	23
	FERRARA	55
	RAVENNA	406
	FORLI'	22
	CESENA	253
	RIMINI	178
	REGIONE	1946

1.6 Professionalità presenti nei centri

Nel 2015 le figure presenti nei centri, sono complessivamente 298 (erano 271 nel 2014), il monte ore annuale complessivo è di 169.021 (151mila nel 2014) .

AUSL/Ambito	Geriatra		Neurologo		Altro specialista		Psicologo Neuropsicologic		Psicologo clinico		Infermiere		Esperto stimolaz		Personale Amministrativo		TOTALE	
	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	N°	Ore Annuie	Tot Fig.	Tot H
PIACENZA	13	2.724	1	100	0	0	1	680	0	0	14	4.284	3	385	0	0	32	8.173
PARMA	7	3.868	6	5.252	1	1.824	7	5.466	3	2.359	3	3.924	4	3.585	0	0	31	23.919
REGGIO E.	13	14.810	3	922	1	58	2	3.414	1	2.340	10	10.634	1	780	3	2.456	34	35.414
MODENA	31	14.761	4	1.578	3	0	2	1.316	7	2.876	10	10.877	10	1.361	4	1.641	71	34.410
BOLOGNA	10	7.897	3	2.056	1	176	9	4.573	2	1.934	8	6.296	1	500	1	1.000	35	24.432
IMOLA	2	1.047	1	250	0	0	1	410	0	0	1	1.558	0	0	0	0	5	3.265
FERRARA	12	3.014	4	3.300	0	0	5	2.265	5	1.240	5	2.990	3	230	1	200	35	13.239
RAVENNA	9	3.920	0	0	0	0	3	968	2	2.596	1	870	3	1.526	0	0	18	9.880
FORLI'	1	1.050	1	180	0	0	1	245	1	200	2	1.460	1	144	0	0	7	3.279
CESENA	0	0	0	0	1	1.683	11	2.420	0	0	2	3.084	1	573	9	340	24	8.100
RIMINI	2	1.872	2	416	0	0	0	0	1	1.872	1	750	0	0	0	0	6	4.910
TOT	100	54.963	25	14.054	7	3.741	42	21.757	22	15.417	57	46.727	27	9.084	18	5.637	298	169.021

(*) A Piacenza le ore di neuropsicologia sono garantite dallo psicologo clinico

In merito alle figure da garantire nei centri, il Piano nazionale demenze riporta un’equipe minima composta da medico (geriatra e/o neurologo), infermiere e psicologo: nel 2015 stando ai dati pervenuti con le relazioni annuali, la maggior parte dei centri garantisce la presenza di tali figure.

2 MIGLIORARE LA QUALITA' DELLE CURE E DELLA VITA DELLE PERSONE CON DEMENZA E DEI LORO FAMILIARI

2.1 Attività informative/formative e gruppi

Numerosissime le iniziative sempre più realizzate con il coinvolgimento delle reti di volontariato. Nel 2015, 356 le iniziative realizzate e oltre 5.800 i familiari coinvolti.

ANNO 2015 Iniziative per familiari	CORSI DI FORMAZIONE/INFORMAZ.		GRUPPI			
	AUSL	N. CORSI	N. PART.	SOSTEGNO		AUTO-AIUTO
N. GRUPPI				N. PART.	N. GRUPPI	N. PART.
Piacenza	3	88	2	32	0	0
Parma	12	385	4	50	4	93
Reggio E.	212	1353	10	67	0	0
Modena	27	673	6	425	5	100
Bologna	19	410	0	0	3	0
Imola	8	116	3	151	0	0
Ferrara	2	38	2	63	0	0
Ravenna	18	454	5	86	1	12
Forlì	7	635	0	0	0	6
Cesena	18	418	2	13	1	8
Rimini	30	1242	0	0	0	0
Totale RER	356	5812	34	887	14	219

Viene dato il riferimento all'azienda USL, poiché i dati vengono forniti dalle stesse; le iniziative si riferiscono ad attività promosse nel territorio dai Servizi della rete e dalle Associazioni dei familiari

Nell'ambito della rilevazione annuale delle attività distrettuali per la non autosufficienza, ed in particolare le attività alla voce specifica "Attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè Alzheimer, ecc.)" 238 le iniziative segnalate e 52 i gruppi. Per tali attività, includendo anche le risorse per i "Caffè Alzheimer" dai dati di consuntivo 2015 derivanti dai bilanci annuali delle risorse distrettuali per la non autosufficienza, emerge che nel 2015 sono stati spesi circa 1,5 milioni (di cui 0,9 milioni da Fondo Regionale e Fondi nazionali per la non autosufficienza, interessando 28 ambiti distrettuali su 38).

Tab. 10 AUSL	iniziative di informazione, formazione		Gruppi di sostegno/ auto-aiuto		Numero Caffè Alzheimer	Partecipanti Caffè Alzheimer
	N. iniziative	N. partecipanti	N. iniziative	N. partecipanti		
PIACENZA	nd	nd	nd	nd	0	0
PARMA	12	305	5	80	3	55
REGGIO EMILIA	41	1.062	12	193	7	296
MODENA	72	1.960	11	1.371	6	668
BOLOGNA	10	189	5	46	13	304
IMOLA	0	0	0	0	3	151
FERRARA	5	137	4	55	7	137
RAVENNA	12	434	6	94	6	184
FORLI'	0	0	0	0	3	0
CESENA	60	429	5	88	5	237
RIMINI	26	1.106	4	37	2	152
REGIONE	238	5.622	52	1.964	55	2.184

2.2 Caffè Alzheimer e Meeting Center

A fine 2015, erano attive 55 iniziative del tipo Caffè Alzheimer che hanno accolto, tra utenti e familiari circa 2.200 persone. In aggiunta a tali attività sono stati avviati e sperimentati, nell'ambito di un progetto europeo, 3 Meeting Center (centri d'incontro), 1 a Bologna, 1 a Rimini ed 1 a Riccione e sullo stesso modello è stato avviato nel distretto di Vignola.

Tali iniziative, individuate sia nell'ambito del Piano Nazionale demenze che nelle indicazioni della programmazione regionale del FRNA come interventi da incentivare e diffondere, saranno oggetto di specifiche indicazioni regionali per la loro implementazione.

2.3 Consulenze specialistiche

Nel 2015, a livello regionale, sono state erogate circa 14.500 consulenze, rappresentate principalmente da consulenze psicologiche (7.961) e assistenziali (6.150).

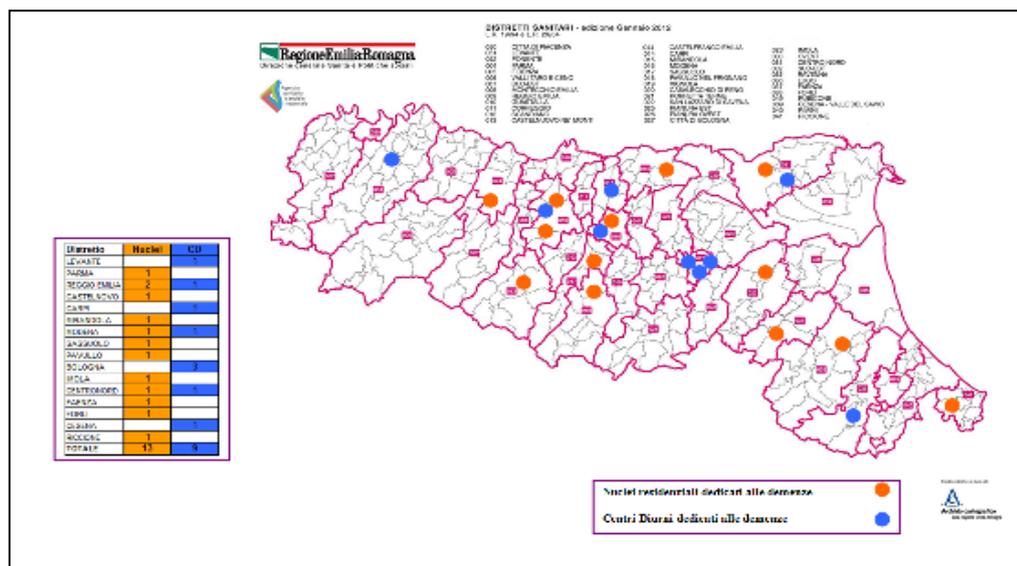
Tab. 11 Consulenze specialistiche Anno 2014				
AUSL	PSICOLOG	ASSISTENZIALI	LEGALI	AMBIEN
PIACENZA	463	4.023	0	62
PARMA	1.311	331	0	86
REGGIO E.	1.266	1.413	28	12
MODENA	899	12	2	5
BOLOGNA	775	20	0	0
IMOLA	810	16	6	0
FERRARA	414	0	0	0
RAVENNA	1130	12	6	0
FORLI'	162	350	7	5
CESENA	66	0	26	0
RIMINI	685	3	12	20
TOTALE	7.981	6.180	87	190

3. ADEGUARE, ESPANDERE E SPECIALIZZARE LA RETE DEI SERVIZI

3.1 Accredimento dei servizi socio-sanitari

L'accreditamento delle strutture socio-sanitarie e dell'assistenza domiciliare, rappresenta uno strumento per garantire un sistema di servizi con un livello di qualità condiviso e sostenibile. Nella DGR 514/09 sono stati definiti anche i requisiti specifici per i servizi dedicati alle demenze, requisiti in vigore con l'accreditamento definitivo a partire dal 2015. A fine 2015 a livello regionale erano presenti complessivamente 21 strutture dedicate accreditate: 13 nuclei residenziali e 9 centri diurni, per un totale di 337 posti (187

residenziali e 150 semiresidenziali), servizi dislocati in 17 distretti:



Tab. 12 Nuclei residenziali dedicati demenze con posti accreditati al 31/12/2015

PROV	distretto	DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Comune di ubicazione	n. posti accreditati	tipologia giuridica
PR	Parma	Casa Protetta Sidoli	Parma	18	Coop.Sociale
RE	Reggio E.	Pensionato San Giuseppe	Quattro Castella	7	Societa' Privata
RE	Reggio E.	Villa Erica	Reggio Emilia	10	ASP
RE	Castelnovo	Casa Protetta Villa Minozzo	Villa Minozzo	7	Coop.Sociale
MO	Mirandola	Centro Integrato Servizi Anziani	Mirandola	15	ASP
MO	Modena	Rsa 9 Gennaio	Modena	18	ATI/RTI
MO	Pavullo	Casa Soggiorno Anz. Francesco e Chiara	Pavullo Nel Frignano	7	Impresa sociale srl
MO	Sassuolo	Casa Residenza Anziani Castiglioni	Formigine	10	I.P.A.B.
IM	Imola	Casa Cassiano Tozzoli	Imola	20	ASP
FE	C.Nord	Ripagrande	Ferrara	20	ASP
RA	Faenza	Residenza Santa Umiltà - Casa Protetta	Faenza	20	ATI/RTI
FC	Forlì	Casa Di Riposo "Paolo e Giselda Orsi Mangelli"	Forlì	20	Consorzio di cooperative
RN	Riccione	Residenza Sole	Misano Adriatico	15	Società Privata
TOTALE 13 NUCLEI				187	POSTI

Tab. 13 Centri diurni dedicati demenze con posti accreditati al 31/12/2015

PROV	distretto	DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	Comune di ubicazione	n. posti accreditati	tipologia giuridica
PC	Levante	Centro Diurno Fondazione Verani-Lucca Onlus	Fiorenzuola Arda	20	Fondazione
RE	Reggio E.	Centro Diurno Enrico E Lorenzo Ferretti	Reggio Emilia	15	ASP
MO	Carpi	Centro Diurno De Amicis	Carpi	20	ASP
MO	Modena	Centro Diurno 9 Gennaio	Modena	20	ATI/RTI
BO	Bologna	Centro Diurno L'aquilone	Bologna	23	ASP
BO	Bologna	Centro Diurno Giacomo Lercaro	Bologna	19	ASP
BO	Bologna	Centro Diurno San Nicola' di Mira	Bologna	13	ASP

FE	C.Nord	Centro Diurno Via Ripagrande	Ferrara	10	ASP
FC	Cesena	Centro Diurno Violante Malatesta	Cesena	10	ATI/RTI
TOTALE 14 CENTRI DIURNI				150	POSTI

3.2 Programmi di formazione e aggiornamento degli operatori

Nel 2015 sono state realizzate 67 iniziative inerenti tematiche sulle demenze, cui hanno partecipato 1.938 operatori per complessive 552 ore di formazione. Tra le varie iniziative a **Parma** nell'ambito del progetto "Laboratorio interattivo sui processi comunicativi e la costruzione dell'identità professionale" sono stati realizzati incontri rivolti alle assistenti sociali sul tema delle dinamiche conflittuali e la negoziazione, i comportamenti competitivi e cooperativi per fornire strumenti e tecniche per conoscere le famiglie. A **Reggio Emilia**, in aggiunta alle diverse iniziative formative, è stata intensificata la formazione "sul campo" a favore degli operatori delle strutture.

Tab. 14 Iniziative formative operatori anno 2015			
AUSL	N. iniziative	N. ore	N. Partecipanti
Piacenza	1	5	80
Parma	17	107	347
Reggio Emilia	18	125	333
Modena	6	82	300
Bologna	7	41	425
Imola	4	28	166
Ferrara	1	4	25
Ravenna	6	101	39
Forlì	1	5	60
Cesena	2	8	50
Rimini	4	46	113
REGIONE	67	552	1938

4 MODIFICARE LA RELAZIONE TRA SERVIZI/ANZIANI E FAMIGLIE

4.1 Promuovere e sostenere l'attività delle associazioni

Sono 22 le Associazioni dei familiari in Emilia-Romagna, cui si aggiunge l'Associazione di secondo livello (associazione di associazioni) AlzheimerER Emilia-Romagna. Anche nel 2015 sono state numerose le attività realizzate, di cui si dirà nello specifico allegato. L'attività delle associazioni è sostenuta principalmente attraverso gli strumenti della programmazione territoriale integrata (piani per la salute ed il benessere sociale).

4.2 Realizzazione di programmi distrettuali per il sostegno ai familiari ed il mantenimento a domicilio

Come per gli anni precedenti, si farà riferimento anche alla programmazione distrettuale integrata nell'ambito dei piani annuali per la non autosufficienza (Fondo regionale per la non autosufficienza). Nel corso del 2015, considerando l'insieme delle risorse distrettuali (risorse dei Comuni, risorse da soggetti pubblici e privati, Fondo regionale per la non autosufficienza, fondi nazionali per la non autosufficienza, risorse Ausl), a livello regionale sono stati spesi , per gli interventi a sostegno della domiciliarità degli anziani non autosufficienti, più di 180 milioni. Nella tabella si riportano i principali interventi della programmazione distrettuale a sostegno della domiciliarità (in milioni di euro).

Tab. 15 Piani annuali per la non autosufficienza: spesa 2015 per il sostegno alla domiciliarità	Risorse dei comuni, Fondo sociale, enti e soggetti pubblici e privati	Frna	Fondi nazionali per la na	Risorse Ausl	TOTALE
Accoglienza temporanea di sollievo	0,21	5,87	0,12	11,51	17,72
Centri diurni	8,19	16,44	0,00	1,71	26,34
Assistenza domiciliare (sociale e socio-sanitaria)	18,26	21,84	3,56	39,62	83,28
sostegno al programma individualizzato di vita e di cura (trasporti, pasti, telesoccorso e teleassistenza)	4,96	3,34	0,38	0,02	8,69
Programma dimissioni protette	0,10	1,99	0,00	1,86	3,95
Attività rivolta ai gruppi (formaz. Inform., educaz. caffè Alzheimer, ecc.)	0,21	0,63	0,40	0,14	1,37
Assegni di cura e contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,51	12,74	14,37	0,00	27,63
Serv. di prossimità (portierato soc.,custode soc..)	0,49	0,79	0,00	0,00	1,27
Emersione e qualificaz. lavoro di cura ass.fam.	0,14	0,89	0,03	0,12	1,17
Contributi del frna per l'adattamento domestico	0,05	0,27	0,12	0,03	0,47
Servizio di consulenza dei CAD	0,15	0,53	0,05	0,02	0,76
Programmi di sostegno reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	1,81	5,16	0,04	0,41	7,43
Totali	35,07	70,49	19,07	55,45	180,08

5. QUALIFICARE I PROCESSI ASSISTENZIALI INTERNI AGLI OSPEDALI NEI REPARTI MAGGIORMENTE INTERESSATI DA RICOVERI DI PERSONE CON DEMENZA

5.1 Iniziative realizzate

Nel corso del 2015 sono continuate, le attività già consolidate negli anni scorsi, di cui si rimanda alle relazioni precedenti per eventuali dettagli. Con l'aggiornamento del progetto regionale demenze particolare attenzione è stata posta al tema dell'assistenza alla persona

con demenza che accede in ospedale (dalla fase di pronto soccorso alle dimissioni), che costituisce uno degli obiettivi del progetto regionale solo parzialmente raggiunto.

5.2 Analisi schede di dimissione ospedaliera 2015

Come per gli anni passati anche per il 2014 i dati si riferiscono alle situazioni che sono esitate in ricoveri presso le Unità Operative di degenza e che hanno quindi generato una Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO). Restano escluse quindi tutte le dimissioni effettuate direttamente dal pronto soccorso e che non hanno generato una SDO. L'analisi inoltre, come per gli anni precedenti, fa riferimento solo alla presenza della diagnosi di demenza in posizione principale o secondaria e non analizza la causa principale di ospedalizzazione nelle situazioni che vedono la diagnosi di demenza in posizione secondaria.

Rispetto al 2014 si registra una forte diminuzione del numero dei ricoveri passando da 23.033 a 18.136 (-21%).

5.2.1 Dati relativi ai ricoveri

Anche nel 2015 un numero rilevante di persone è ricorso al servizio di pronto soccorso per cause non direttamente connesse alla demenza, 16.139 persone, pari all'89% del totale dei ricoveri vede la demenza come diagnosi secondaria, 1.997 persone, pari al 11% dei ricoveri riportano all'interno delle SDO la demenza come diagnosi principale (vedi Tab.16). Come anticipato sopra, l'anno 2015 conferma un trend negativo rispetto al ricorso al ricovero ospedaliero, con un totale dei ricoveri (diagnosi di demenza in posizione principale e secondaria) decisamente ridotto rispetto agli anni precedenti (vedi Tab.17)

Tab. 16 Ricoveri e diagnosi di demenza	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
	N° persone ricoverate	% Rispetto al totale	N° persone ricoverate	% Rispetto al totale	N° persone ricoverate	% Rispetto al totale	N° persone ricoverate	% Rispetto al totale	N° persone ricoverate	% Rispetto al totale
Ricoveri con diagnosi di demenza in posizione principale	3.761	16%	3.381	14%	3.365	15%	3.312	14%	1.997	11%
Ricoveri con diagnosi di demenza in posizione secondaria	19.974	84%	20.551	86%	19.929	85.5%	19.721	86%	16.139	89%
TOTALI con diagnosi di demenza in qualsiasi posizione	23.735	100%	23.932	100%	23.294	100%	23.033	100%	18.136	100%

Tab. 17	Differenza 2011-2012		Differenza 2012-2013		Differenza 2013-2014		Differenza 2014-2015	
	Differenza N° persone ricoverate	Differenza %	Differenza N° persone ricoverate	Differenza %	Differenza N° persone ricoverate	Differenza %	Differenza N° persone ricoverate	Differenza %
Ricoveri con diagnosi di demenza in posizione principale	-380	-2%	-16	-0.4%	-53	-1,6%	-1315	-39,7%
Ricoveri con diagnosi di demenza in posizione secondaria	577	3,40%	-622	-3.12%	-208	-1,0%	-3582	-18,2%
TOTALI con diagnosi di demenza in qualsiasi posizione	197	0.82 %	-638	-3.52%	-261	-1,1%	-4897	-21,3%

Per quanto riguarda le Unità Operative maggiormente interessate dai ricoveri delle persone con demenza, nella tabella 18, riferita all'ammissione degli utenti con Diagnosi di Demenza in qualsiasi posizione, conferma come le Unità operative della Medicina interna e Geriatria siano, le unità operative di elezione per il ricovero ospedaliero.

Nel 2015, risulta più che dimezzata l'unità di neurologia come numero di ricoveri (-51% rispetto al 2014) e la lungodegenza (-44%).

Tab. 18 AMMISSIONE	Tot ricoveri con diagnosi di demenza in qualsiasi posizione													
	2012	% su totale	2013	% su totale	2014	% su totale	2015	% su totale	Differ.za 2013-2012	Differ.za % 2013-2012	Differ.za a 2014-2013	Differ.za % 2014-2013	Differ.za 2015-2014	Differ.za % 2015-2014
U.O MEDICINA INTERNA	12.357	52%	12.589	54,40%	12.722	55,23%	10.322	44,81%	232	2,40%	133	1,06%	-2.400	-18,86%
U.O GERIATRIA	4.709	20%	4.126	17,70%	3.820	16,58%	3.255	14,13%	-583	-2,30%	-306	-7,42%	-565	-14,79%
U.O LUNGODEGENZA	1.350	6%	1.558	6,60%	1.434	6,23%	801	3,48%	208	0,60%	-124	-7,96%	-633	-44,14%
U.O ORTOPEDIA	1.094	5%	1.010	4,30%	1.021	4,43%	806	3,50%	-84	-0,70%	11	1,09%	-215	-21,06%
U.O NEUROLOGIA	585	2%	585	2,50%	548	2,38%	268	1,16%	25	0,50%	-37	-6,32%	-280	-51,09%
U.O ASTANTERIA /MED	1.831	7%	1.465	6,20%	1.530	6,64%	1.652	7,17%	-166	-0,80%	65	4,44%	122	7,97%
Altre U.O	2.206	9%	1.961	8,40%	1.958	8,50%	1.032	4,48%	-50	-0,60%	-3	-0,15%	-926	-47,29%
totali	23.932	100%	23.294	100%	23.033	100%	18.136	0,787392	-418	-1,7%	-261	-1,1%	-4.897	-21,3%

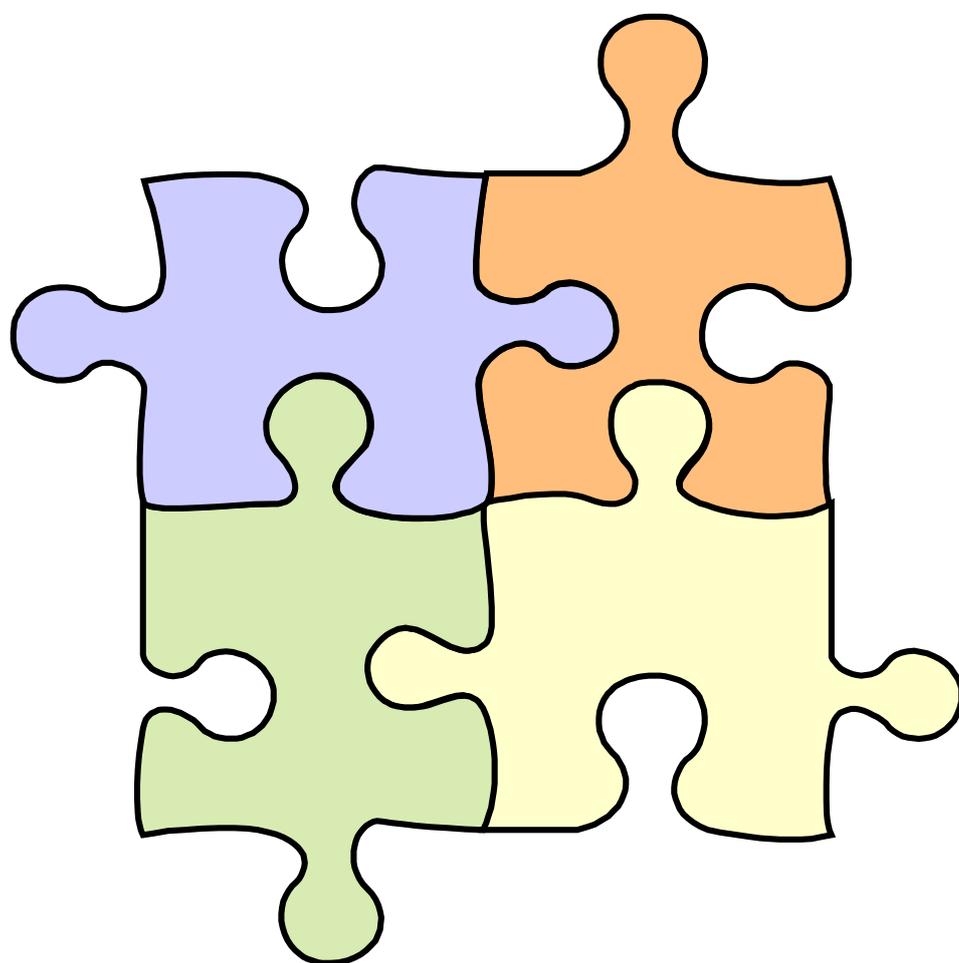
5.2.2 Tipologia di ricovero

La tipologia di ricovero prevalente resta quella effettuata in regime di urgenza, 14.233 nell'anno 2015 che se sommati ai 2.322 ricoveri d'urgenza in OBI costituiscono il 91% dei ricoveri totali.

Tab.19 proposta di ricovero 2015	Num. ricoveri	% su totale
D'URGENZA	14.233	78%
PROGRAMMATO	1.507	8%
RICOVERO D'URGENZA IN OBI	2.322	13%
PROGRAMMATO CON PREOSP	56	0,3%
T.S.O.	18	0,1%
Totale	18.136	100%

Allegato attività

ASSOCIAZIONI DEI FAMILIARI



- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER (COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI ALZHEIMER EMILIA ROMAGNA)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER PIACENZA**
- **ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI PARMA**
- **ASSOCIAZIONE GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA (PR)**
- **ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI REGGIO EMILIA**
- **ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZE – SASSUOLO**
- **ASSOCIAZIONE "PROF. G.P. VECCHI PRO SENECTUTE ET DEMENTIA" - MODENA**
- **ASSOCIAZIONE "PER NON SENTIRSI SOLI " VIGNOLA- PAVULLO-CASTELFRANCO**
- **ASDAM ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZA ALZHEIMER - MIRANDOLA**
- **GRUPPO ASSISTENZA FAMILIARI ALZHEIMER – CARPI**
- **ASSOCIAZIONE DI RICERCA E ASSISTENZA ALLE DEMENZE (ARAD) – BOLOGNA**
- **AMA-AMARCORD - SAN PIETRO IN CASALE (BO)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER IMOLA**
- **ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMEIR (AMA) - FERRARA**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER "FRANCESCO MAZZUCA" ONLUS- CENTO (FERRARA)**
- **LA RETE MAGICA, AMICI PER L'ALZHEIMER ED IL PARKINSON" (Forlì)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RAVENNA**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER FAENZA**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER LUGO DI ROMAGNA**
- **ASSOCIAZIONE CAIMA (Care-givers Associazione Italiana Malati di Alzheimer) - CESENA**
- **ASSOCIAZIONE "AMICI DI CASA INSIEME" - MERCATO SARACENO (FC)**
- **ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RIMINI**

SI RIPORTA DI SEGUITO UNA SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2015

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER (COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI ALZHEIMER EMILIA ROMAGNA)

Il coordinamento, costituito da molte associazioni dei familiari dell'Emilia-Romagna, anche nel corso del 2015 ha continuato la sua attività di promozione e coordinamento.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER PIACENZA

L'Associazione Alzheimer ha proseguito nel 2015, in collaborazione con il centro Disturbi Cognitivi, una help-line stabile e colloqui di sostegno ai caregiver condotti da una psicologa volontaria, ha collaborato ad un progetto di stimolazione cognitiva e di sostegno ai familiari, ha contribuito a giornate di formazione a favore dei familiari ed organizzato un convegno.

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI PARMA

L'A.I.M.A., in collaborazione con i professionisti del centro per i Disturbi Cognitivi, offre diverse ore settimanali di formazione e sostegno ai familiari, individuale e di gruppo, secondo un percorso guidato e strutturato, che include un intervento settimanale di presa in cura globale del nucleo familiare.

Per quanto riguarda la stimolazione cognitiva l'AIMA mette a disposizione professionisti psicologi, operatori di base con specifica formazione sulla stimolazione cognitiva ed una danza-movimento-terapista. I progetti di stimolazione cognitiva, oltre che nell'ambito delle attività del centro vengono realizzate anche nei centri diurni del Comune di Parma. L'Associazione realizza anche progetti sul territorio con attività di formazione per gli operatori di strutture residenziali/semiresidenziali dei comuni limitrofi. L'Associazione ha continuato l'attività del punto telefonico "Pronto Alzheimer", quale riferimento per la cittadinanza, ed ha predisposto la programmazione di incontri di informazione nei riguardi della cittadinanza, ed avviato lo "Sportello Familiari". Da alcuni anni, inoltre, offre alle famiglie delle consulenze legali per risolvere questioni sia economiche che patrimoniali.

ASSOCIAZIONE GRUPPO SOSTEGNO ALZHEIMER FIDENZA (PR)

L'associazione locale è articolata in tre sezioni. Fidenza, Salsomaggiore Terme, Bassa Parmense.

Le attività prevalenti sono di tipo assistenziale e di socializzazione nei riguardi degli ospiti delle Case Residenze e dei centri Diurni nonché degli utenti dell'Assistenza Domiciliare, sempre in coordinamento con l'Azienda Servizi alla Persona Distretto di Fidenza. L'associazione organizza anche attività di supporto psicologico per i familiari e donazioni alle strutture assistenziali. Nel corso del 2015 è stato avviato il Punto di Ascolto Informativo.

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER (AIMA) SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Nell'anno 2015 l'AIMA di Reggio Emilia ha dato continuità a vari progetti e attività costituite da Centri di Ascolto, Caffè Alzheimer, gruppi di sostegno, iniziative di sensibilizzazione ed informative rivolte ai familiari ed alla cittadinanza. Attraverso i Centri di Ascolto i familiari possono accedere a consulenze specialistiche su problematiche assistenziali, psicologiche, legali e ambientali. Sono continuati gli incontri mensili dei gruppi di sostegno rivolti a familiari nei Distretti di Reggio Emilia, Correggio e Montecchio. Sono proseguite anche le attività dei 6 Caffè Incontro, che l'Associazione gestisce in convenzione con le Unioni dei Comuni, a Reggio Emilia, Bagnolo in Piano, Montecavolo di Quattro Castella, Correggio, Poviglio e Reggiolo, così come il progetto "Tempo d'Incontro. Volontariato e comunità insieme per la demenza" in collaborazione con le Associazioni Auser ed Emmaus a Reggio Emilia. A luglio, con il contributo del Bando I Reggiani per Esempio, ha preso il via il Progetto "Pomeriggi in Palazzina" sempre con le Associazioni Auser ed Emmaus. Nel 2015 AIMA ha realizzato insieme alla regista Giuditta Mora il docufilm "Al di là del tempo, oltre le parole" sull'esperienza dei Caffè Incontro gestiti in provincia di Reggio Emilia: il documentario è stato presentato alla cittadinanza in diversi momenti sui territori e durante il convegno "Affrontare la demenza: insieme si può! Servizi, relazioni e cura" organizzato dall'AUSL di Reggio Emilia in collaborazione con RETE e AIMA Reggio

Emilia, al Classic Hotel il 21 settembre, Giornata Mondiale Alzheimer. Diverse sono state le occasioni di sensibilizzazione e gli incontri informativi, in collaborazione con i Servizi dei territori, rivolti ai familiari, agli operatori e alla cittadinanza. In occasione del IV Mese Mondiale Alzheimer AIMA ha organizzato una seconda rassegna cinematografica itinerante a livello provinciale con la proiezione di film e momenti di confronto e discussione tra il pubblico ed esperti dei CDCD, dei SAA e volontari dell'Associazione.

ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZE – SASSUOLO

L'Associazione ha continuato le attività del centro di ascolto e dei gruppi di auto- mutuo-presso la propria sede ed proseguito il servizio di consulenza giuridico-legale . Anche nel 2015 ha realizzato diversi incontri itineranti rivolti alla cittadinanza, in collaborazione con le parrocchie ed i Comuni, al fine di avvicinare, attraverso luoghi non sanitari e convenzionali, persone interessate alle problematiche della demenza e organizzato diversi seminari.

ASSOCIAZIONE "PROF. G.P. VECCHI PRO SENECTUTE ET DEMENTIA" - MODENA

L'attività della associazione viene svolta in collaborazione con il Comune di Modena e con la Consulta del Volontariato Provinciale. L' associazione ha continuato l'attività di Ascolto telefonico fornendo diverse ore di consulenza e dato continuità all'attività dei gruppi di auto-mutuo-aiuto. L'associazione ha proseguito le iniziative di aiuto informale ai caregiver "Te per due" realizzate presso l'ospedale Estense e la RSA IX gennaio e fornito attività consulenziali di tipo legale e psicologica . Ha realizzato il progetto " Cineforum" su tematiche inerenti la vecchiaia e la demenze. Diverse le iniziative formative, informative e convegnistiche organizzate dall'Associazione. L' associazione ha inoltre partecipato a attività di promozione e sensibilizzazione sui temi dell'invecchiamento e della demenza. L'associazione ha inoltre organizzato cene di beneficenza in collaborazione con Slow Food e l' associazione "Per non sentirsi soli" di Vignola con lo scopo raccogliere fondi per le attività e discutere del collegamento di "cibo e memoria" per promuovere un corretto stile alimentare nell'ambito della prevenzione del decadimento cognitivo.

ASSOCIAZIONE "PER NON SENTIRSI SOLI " VIGNOLA- PAVULLO-CASTELFRANCO

L'Associazione opera su 3 distretti (Vignola-Pavullo-Castelfranco) e collabora con l' A.USL ed i Comuni attraverso una serie di attività che si possono sintetizzare in 2 importanti progetti:

- 1) Progetto Caffè Alzheimer: particolarmente attivo nel Distretto di Vignola con il nome di "Sorrisi e Caffè" ed un'attiva partecipazione di pazienti e familiari;
- 2) Spettacolo "Pro-memoria", vero e proprio laboratorio teatrale "itinerante" condotto dai volontari dell'associazione. Nel corso del 2015 è proseguito il progetto il "Giardino Alzheimer" e "Cafè Alzheimer" che si inseriscono nella vivace attività del Centro Diurno e del Nucleo dedicato di Pavullo per dare accoglienza agli anziani e a i loro famigliari.

ASDAM ASSOCIAZIONE SOSTEGNO DEMENZA ALZHEIMER - MIRANDOLA

Anche nel 2015 l'associazione, in collaborazione con Ausl e Comuni, ha portato avanti diverse iniziative che vanno dalla stimolazione cognitiva, attività motoria, musicoterapia, rilassamento per familiari, e centri di ascolto. Nel 2015 sono proseguiti sia il Progetto di Terapia Occupazionale a domicilio, che il progetto "Un amico per l'Alzheimer", che prevede l'utilizzo di un localizzatore elettronico GPS che consente di individuare con precisione ed in tempo reale dove si trovano le persone con difficoltà di orientamento. L'associazione ha garantito un servizio di consulenza psicologica di primo livello e di orientamento ai servizi condotto da una psicologa dell'Associazione.

GRUPPO ASSISTENZA FAMILIARI ALZHEIMER – CARPI

Nel 2015 sono proseguite le attività della Associazione direttamente rivolte alle famiglie quali: gruppi di auto-aiuto, centro di ascolto, progetto "ore di sollievo", il progetto "Amarcord al Cafè", il "Turismo di sollievo" (un'opportunità di vacanza per persone con disturbi cognitivi parzialmente non autosufficienti e per i loro accompagnatori/caregivers), il progetto "Mille Sorrisi" ed il progetto "Un Amico per l'

Alzheimer" ed il progetto di formazione "Un anno insieme", un'iniziativa rivolta a famiglie che hanno ricevuto una diagnosi di demenza da non più di un anno, con l'obiettivo di far acquisire una maggiore consapevolezza della malattia, del percorso, dei possibili aiuti istituzionali e della presenza del volontariato. Nel 2015 è proseguito il progetto di "Clownterapia" presso case-residenze del Distretto (Primarosa di Carpi), il "caregiver day" ed iniziative in comune con le associazioni Parkinson-Carpi ed Alice (lotta all'ictus cerebrale).

ASSOCIAZIONE DI RICERCA E ASSISTENZA ALLE DEMENZE (ARAD) - BOLOGNA e VERGATO

Anche nel 2015 l'associazione ha assicurato le seguenti attività: informazioni ed assistenza telefonica, invio materiale informativo, notiziario quadrimestrale, assistenza domiciliare volontaria (mediante convenzione con AUSER), visita medica domiciliare per persone non deambulanti, supporto psicologico individuale e di gruppo per i familiari, corsi di informazione-formazione per i familiari, gruppo di auto-aiuto, consulenza legale e notarile, incontri di "stimolazione cognitiva" e incontri di animazione "I pomeriggi di Alfredo". Nel 2015 è continuata l'attività del "Caffè NONTISCORDARDIME". Questa iniziativa, che proseguirà anche nei prossimi anni, si è svolta presso il bar dell'ASP Città di Bologna, dove ha sede l'Associazione. La sezione distaccata A.R.A.D. Onlus a Vergato, ha continuato anche nel 2015, nei Comuni del Distretto di Porretta Terme le attività dei "Punti ascolto". Nel Comune di Anzola Emilia è continuata l'attività dell'Alzheimer Caffè in collaborazione tra A.R.A.D. Onlus e Centro Sociale Cà Rossa".

AMA-AMARCORD - SAN PIETRO IN CASALE (BO)

L'associazione Ama Amarcord Onlus svolge attività di volontariato finalizzate alla realizzazione di progetti ed iniziative rivolte a persone con difficoltà cognitive e ai loro familiari, alle quali si associano attività di promozione di stili di vita sani e volti a favorire l'invecchiamento attivo.

Nel 2015 l'associazione ha realizzato diverse attività, tra cui "Amarcord al Cafe'" che come ogni anno ospita da gennaio a maggio e da settembre a dicembre un cospicuo gruppo di anziani con problemi di memoria e di anziani con vari livelli di fragilità. Il progetto "Musicalmente Amarcord", percorso che si è svolto nei mesi di giugno e luglio 2015 volto a favorire e/o recuperare la qualità della vita di persone anziane fragili, affette da disturbi fisici, cognitivi e della memoria o disagi emotivi attraverso l'utilizzo della musica e del movimento.

Diverse le iniziative di tipo ludico-ricreativo e socializzanti tra cui: "Amarcord al festi d'na volta" in occasione della festa del 2 Giugno; "In forma con il corpo e con la mente" iniziativa svolta all'interno della festa dello sport dove i partecipanti sono stati coinvolti in una mattinata dedicata al benessere attraverso un breve corso di Nordic Walking, giochi di memoria e spuntino finale. Nel mese di Agosto l'evento "Magicamente sotto le stelle", con tema musica, ballo e stelle cadenti. Nel mese di ottobre è stata messa in scena una Commedia dialettale brillante in due atti "Turner a cà" (di Gloria Pezzoli e Giorgio Giusti). L'iniziativa è stata introdotta da una presentazione del professor Rabih Chattat, docente di Psicologia dell'Università di Bologna.

L'associazione ha organizzato un percorso di informazione e sostegno per i familiari "Scuola del caregiver", in collaborazione con l'azienda USL e il centro esperto per i disturbi cognitivi.

Nel 2015 ha realizzato 4 corsi di allenamento della memoria combinati con il Nordik walking (due di base e due di mantenimento). Oltre all'aspetto di stimolazione della memoria è importante sottolineare l'aspetto fortemente socializzante di tali iniziative.

AMA-AMARCORD - CASTELLO D'ARGILE (BO)

Nel corso del 2015 l'associazione ha continuato le attività già avviate negli anni precedenti, tra cui l'attività dell'Amarcord al Cafè, ed i gruppi di sostegno per i familiari.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER IMOLA

Sono proseguite le attività dell'Associazione con gli sportelli di ascolto e proseguiti gli appuntamenti settimanali con il Caffè Alzheimer a Imola, Dozza e Castel San Pietro Terme. E' proseguita l'attività di consulenza e supporto psicologico e legale gratuita per i familiari, cercando di ampliare il servizio anche nei comuni limitrofi grazie alla sensibilizzazione dei MMG.

ASSOCIAZIONE MALATTIA ALZHEIMER (AMA) - FERRARA

L'Associazione ha svolto diverse attività, tra cui il Centro Ascolto (presso la sede) dove vengono fornite informazioni relative alla malattia e alle prestazioni offerte alla persona dai servizi socio- sanitari, gruppi di auto-aiuto (solo per familiari), consulenze psicologiche e legali per la tutela dei diritti del malato, distribuzione di materiale informativo e manuali per l'assistenza al malato. Ha continuato la partecipazione al progetto CaFè della Memoria . Sono proseguiti i progetti avviati negli anni precedenti (ABC, "Ridere insieme si può" , "Per non perdersi") ed avviati nuovi progetti tra cui il "Animazione a domicilio" da maggio a dicembre con la finalità di sollevare la famiglia dal carico assistenziale con 1 ora a settimana di una animatrice presso il domicilio del malato - attività svolta in Convenzione con la Coop.va Serena.

Nel 2015 sono stati definiti alcuni progetti tra cui un progetto di "Tangoterapia", già sperimentato a Milano all'interno di un Ospedale, e che AMA sperimenterà, in collaborazione con ASP, con persone con demenza in fase iniziale il progetto prenderà il nome di "la Tangoterapia e la Milonga contro l'Alzheimer". L'UNESCO nel 2009 ha definito il TANGO patrimonio dell'Umanità in quanto "Un Bene Culturale Immateriale" un bene per la salute. Importanti ricerche universitarie a livello europeo e non solo come gli studi della Washington University di St Louis negli Stati Uniti hanno dimostrato le sue funzioni terapeutiche per le malattie neurodegenerative e del fisico per il miglioramento della qualità della vita.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER "FRANCESCO MAZZUCA" ONLUS CENTO (FERRARA)

L'Associazione ha proseguito anche nel 2015 l'attività clinica e di ricerca scientifica i cui risultati sono stati presentati in convegni nazionali e internazionali. Tra i vari progetti uno in particolare è rivolto alla "Diagnosi adeguata e tempestiva" da parte del Medico di Medicina Generale. L'Associazione, assieme alle sezioni di Ferrara e Padova della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG), ha ottimizzato il sito web www.demenzemedicinagenerale.net, presentato nel 2014. Nel sito i Medici di Medicina Generale possono trovare strumenti diagnostici semplici e veloci per un primo inquadramento delle amnesie riferite dal paziente (General Practitioner Assesment of Cognition – GPCog) o dal familiare (Symptoms Disease Screener – SDS). Per quanto riguarda "la qualità delle cure e della vita delle persone con demenza e dei loro familiari", l'Associazione, assieme alla fattiva collaborazione del Distretto Ovest e del Comune di Bondeno, è riuscita a raddoppiare, nel settembre 2015, il servizio del "CaFè' della Memoria" attivando una sede del "CaFè'" anche a Bondeno presso il "Centro 2000". La nuova sede di Bondeno si è affiancata alla sede di Cento del "CaFè' della Memoria, che ha proseguito la sua attività presso la "Fondazione Don Giovanni Zanandrea Onlus". E' stato un risultato importante poiché ha permesso di estendere il progetto del "CaFè' della Memoria", bloccato dall'emergenza terremoto del 2012, anche alle famiglie e pazienti del distante territorio di Bondeno. Inoltre nel sopraccitato sito www.demenzemedicinagenerale.net è stata predisposta la pagina web : "La stanza del caregiver" che è dedicata al familiare e da cui si possono scaricare manuali e video tutorial per l'assistenza al paziente demente tra cui anche quelli predisposti dalla Regione Emilia-Romagna.

LA RETE MAGICA, AMICI PER L'ALZHEIMER ED IL PARKINSON" (FORLI')

Nel 2015 è continuata l'attività del Punto di Ascolto telefonico e l'attività dell' Amarcord al Cafè, in cui si svolgono attività occupazionali, di stimolazione cognitiva, attività di musica e canto, di psicomotricità, di reminiscenza "Mi ricordo quando...", di ascolto e sostegno psicologico individuale e training autogeno di gruppo per i familiari . Sono stati realizzati corsi memory training base, progredito e di mantenimento. Presso l'Amarcord e Cafè sono stati condotti cicli di Yoga della risata, Danza e Movimento e Arte-Terapia Per le persone con Parkinson e problemi cognitivi l'associazione ha realizzato cicli di Logopedia

e aiuto calligrafico, condotti da una logopedista e passeggiate nel Parco delle Stagioni. Inoltre fin dal 2011 si svolge l'A.F.A. Speciale per il Parkinson che consiste in un'attività fisica adattata condotta da due neuropsicomotricisti funzionali. Da circa cinque anni, inoltre, si sono formati, all'interno dell'Associazione, La Compagnia de La Rete Magica ed il Coro de La Rete Magica, formati da Volontari, Familiari e Docenti. E' nata, quindi, una forma di "promozione" dell'attività de La Rete Magica onlus che permette di avvicinare molti cittadini. L'associazione ha realizzato 7 iniziative tra corsi e convegni coinvolgendo i professionisti del CDCD, del SAA e altre associazioni di volontariato. Per i Familiari e Assistenti familiari vi sono alcuni progetti in via di espansione : La Scuola di chi Assiste e Cura avviata nel 2013 che è alla terza edizione e si svolge in 8 incontri mensili per tematiche e con l'intervento di Relatori professionisti dell'Asl del Comune e dell'Ordine dei Medici. L'attività psicomotoria per i Caregiver (familiari, assistenti-familiari e volontari) un'ora a settimana, presso la Palestra, con docente neuropsicomotricista funzionale Un Corso di Autobiografia RACCONTARSI dedicato ai Caregiver con due conduttori esperti. In via di definizione, su proposta del CDCD di Forlì, la creazione di un comitato scientifico per ottimizzare il valore culturale delle molte iniziative di cui spontaneamente l'associazione si fa promotrice.

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RAVENNA

Nel corso dell'anno 2015 l'Associazione Alzheimer Ravenna ha assistito circa 244 utenti attraverso l'erogazione di prestazioni nell'ambito dei Progetti denominati "Palestra della mente" e "Gruppi spazio incontro" in collaborazione con l' Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna e con il Comune di Ravenna. L'Associazione ha esteso i propri orari di apertura e di ascolto telefonico fornendo diverse indicazioni relative a percorsi di accesso a servizi sanitari e sociali e ai temi di maggiore impatto anche attraverso la consegna di materiale informativo. Sempre in collaborazione con l' Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, alcuni soci volontari sono stati presenti alle riunioni di sostegno che organizza la Psicoterapeuta, durante l'anno, per i familiari. L'Associazione Alzheimer Ravenna ha finanziato totalmente i nuovi progetti di seguito elencati:

"Corso di Formazione per Volontari": un ciclo di incontri finalizzati alla formazione e all'apprendimento di competenze specifiche per il supporto a persone affette da decadimento cognitivo ed ai loro familiari.

"Attivazione motoria attiva e passiva" : effettuata da un fisioterapista esperto, per persone affette da Demenza Severa presso il proprio domicilio. Fondamentale per mantenere le competenze motorie residue il più a lungo possibile. (Ancora in corso – previsti: novanta utenti).

"Nonni sotto l'Ombrellone" : ciclo di incontri di stimolazione cognitiva e relazionale rivolti a persone con Moderato deterioramento cognitivo. Gli incontri si sono tenuti presso uno stabilimento balneare, per dare la possibilità agli utenti di poter svolgere attività in un contesto familiare ed ecologico, lavorando così sulle loro capacità residue (memoria autobiografica). (11 utenti).

Nel 2015, inoltre sono stati organizzati degli Incontri aperti a tutta la popolazione ravennate sempre in collaborazione con l'azienda Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, e dei Momenti di Convivialità con finalità informative e di socializzazione. (Utenti: una media di 150 per incontro).

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER FAENZA

Sono proseguite le attività dell'Associazione per le attività di stimolazione cognitiva, motoria e sostegno ai familiari (Spazio incontro e Palestra della mente). E' continuata l'attività del Punto di ascolto rivolto alla popolazione interessata, presieduto da volontari dell'associazione.

Dai primi di giugno alla fine di agosto sono state realizzate attività di stimolazione cognitiva e motoria presso il Centro Sociale "Il Borgo" di Faenza e corsi di stimolazione cognitiva di mantenimento, autofinanziato dagli utenti dimessi dai percorsi istituzionali dell'Ausl. In uno dei corsi è stata affiancata alla psicologa conduttrice del gruppo, una operatrice qualificata Uisp, per effettuare parallelamente alla stimolazione cognitiva attività di ginnastica dolce specifica per persone anziane e con difficoltà motorie.

Dal aprile a giugno sono stati realizzati 8 incontri di Pet Therapy presso la struttura di "S. Umiltà" di Faenza.

L'associazione ha inoltre realizzato diversi eventi tra cui la mostra "Volontari in azione", inerente la storia dell'associazione, in collaborazione con l'Associazione "Amici del Fontanone", intrattenimenti musicali e cene, ed in occasione della Giornata mondiale della malattia di Alzheimer ha organizzato un convegno aperto alla cittadinanza ed uno spettacolo con la Banda del Dopolavoro Ferroviario presso la struttura di "S. Umiltà" di Faenza, rivolto agli ospiti ed ai loro familiari. Sempre a Faenza, l'associazione ha partecipato alla "Festa delle Associazioni".

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER LUGO

Nel 2015 l'associazione è stata impegnata in incontri di supporto per anziani e per famigliari, attraverso i progetti "4 merende insieme" e "ritroviamoci il venerdì". Le merende hanno visto contemporaneamente gli anziani in un gruppo, con una esperta laureata in scienze motorie, a svolgere giochi vari ed esercizi di stimolazione sensoriale; nell'altro gruppo i famigliari con altri esperti (geriatra, psicologo, fisioterapista) a trattare argomenti legati alla patologia. Gli incontri del gruppo degli anziani del progetto "Ritroviamoci il venerdì", condotto da una Psicologa hanno visto la partecipazione di volontari che a turno hanno supportato l'attività permettendo ai famigliari di usufruire di alcune ore di sollievo. L'associazione ha progettato e partecipato (anche come docenti e come membri della commissione di selezione) ad un breve corso di formazione di 30 ore finanziato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, corso specifico sulle patologie dementigene per assistenti famigliari, in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale di Lugo e Faenza. E' proseguita l'attività dello "Sportello informativo" per i famigliari. L'associazione ha partecipato al bando dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna "Volontari all'arrembaggio" attraverso il quale è stata data opportunità agli anziani del Centro Diurno S.Domenico di Lugo di usufruire della presenza, per attività di animazione, di due giovani volontarie per circa 2 mesi. Ha partecipato all'iniziativa del Comune di Alfonsine per una serata promozionale ed informativa sui disturbi del comportamento e il ruolo della famiglia, "La famiglia ed i disturbi della memoria: pellicole per conoscerli". L'Associazione ha inoltre partecipato a diverse iniziative tra cui "prendersi cura della memoria che cambia", "La festa del cuore" con allestimento di un banchetto e la distribuzione di un questionario proposto agli studenti lughesi legato al tema "un nonno per amico". Ha inoltre preso parte a diverse iniziative promozionali di raccolta fondi.

ASSOCIAZIONE CAIMA (Care-givers Associazione Italiana Malati di Alzheimer) - CESENA

L'Associazione in collaborazione con l'associazione Penelope Emilia Romagna (assoc. famigliari e amici di persone scomparse) ha proseguito il progetto "Un amico per l'Alzheimer", con la divulgazione ed erogazione del localizzatore GPS per i malati di Alzheimer con disorientamento. Sono continuate le attività del Punto di ascolto psicologico, le consulenze legali e fiscali, il gruppo di auto-mutuo aiuto, i gruppi di sostegno psicologico, i corsi di rilassamento per caregivers, i corsi psicoeducativi, i corsi di ginnastica per la memoria per anziani sani, le uscite estive per i malati, i laboratori occupazionali, i corsi di stimolazione cognitiva per malati e per persone con MCI, i servizi di accompagnamento ai centri diurni e ai Caffè Alzheimer di Cesena e Ronta e collaborazioni con gli altri Caffè Alzheimer del territorio. E' proseguito il "Progetto Venere", in collaborazione con i servizi sociali dei vari Comuni del territorio, con la Fondazione Cassa Di Risparmio di Cesena e Fondazione Romagna Solidale.

ASSOCIAZIONE "AMICI DI CASA INSIEME" - MERCATO SARACENO (FC)

Nel 2015, "Amici di Casa Insieme" ha continuato il suo impegno a sostegno dei malati di demenza e delle famiglie che se ne prendono cura, ha portato avanti iniziative di prevenzione, si è adoperata per sostenere la ricerca di base sui meccanismi responsabili della neurodegenerazione.

Operando tra comprensorio di Cesena e Vallata del Savio (Verghereto, Sarsina, Mercato Saraceno), l'Associazione ha realizzato per tutto l'anno il Dolcini Caffè e il Progetto Convivium - un'esperienza di condivisione e di riattivazione centrata su attività di cucina, replicando quest'ultimo, oltre che a Cesena, anche a Sarsina. Ha attivato otto Laboratori di riattivazione cognitiva e multisensoriale, sei cicli di

trattamenti massoterapici per persone con demenza in fase avanzata di malattia e per i loro familiari. Ha organizzato una serie di incontri informativi, specifici per volontari, denominati "Fotogrammi sull'Alzheimer", più sei Laboratori Benessere, percorsi psico-educativi di promozione della salute per la terza età. Nell'insieme, alle attività citate, nel 2015 hanno partecipato in 318, fra persone con disturbi di memoria o con una forma vera e propria di demenza, familiari, assistenti, anziani autosufficienti e cittadini. Inoltre, nel 2015, l'Associazione ha organizzato la Maratona Alzheimer, un evento sportivo e solidale, che ha visto la partecipazione di circa 5000 persone, richiamate dall'intenzione di sostenere i malati e contrastare la malattia. Da ultimo, Amici di Casa Insieme ha lavorato, di concerto con altre Associazioni Alzheimer dell'Emilia Romagna, per sostenere la ricerca, con l'acquisto di un termociclatore, uno strumento di alta tecnologia destinato alla Fondazione Iret di Ozzano dell'Emilia (BO).

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RIMINI

Anche nel 2015 l'Associazione, in collaborazione con il CDCD di Rimini ha proseguito il progetto "Consulenze psicologiche a sostegno dei familiari di persone affette da demenza / conduzione di gruppi di stimolazione cognitiva per persone con demenza", finanziato nell'ambito del Piano per la non autosufficienza (FRNA). L'Associazione ha proseguito i progetti di stimolazione cognitiva rivolto a persone con diagnosi di demenza di grado lieve o moderato. Ha realizzato anche nel 2015 un ciclo di incontri di musicoterapia, condotti da una psicologa-psicoterapeuta-musicoterapeuta. Nel corso del 2015 l'Associazione ha collaborato all'attività di counseling telefonico gestita dal CDCD ed ha collaborato a diverse iniziative formative-informative. L'associazione ha collaborato per tutto il 2015 nel comitato promotore per la realizzazione del Progetto Meeting Dem (Centro d'incontro) attraverso l'impiego di volontari e psicologi, attività che continuerà anche nel 2016.

**Lo stato di avanzamento del progetto regionale
demenze al 31/12/2015**